

a cura di



Bambini afghani, tre milioni di euro per il Terzo settore

Lil Fondo per il contrasto della povertà educativa mette a disposizione tre milioni di euro per accogliere minori e famiglie giunti in Italia dall'Afghanistan. Obiettivo: avviare in tempi rapidi azioni di accompagnamento educativo dei bambini (dentro e fuori la scuola) e di inclusione delle famiglie nelle comunità. L'iniziativa - lanciata dall'impresa sociale «Con i bambini» che gestisce il Fondo - si rivolge alle organizzazioni del Terzo settore con competenze di progettazione educativa dedicata a minori stranieri e capacità di mobilitare competenze di mediazione culturale e linguistica. Gli interventi, selezionati attraverso un avviso pubblicato sul sito www.conibambini.org, saranno realizzati a partire dalle prossime settimane, attraverso un processo di co-progettazione con tutti gli

enti coinvolti, e continueranno durante gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023.

«Oggi la difficile situazione dell'Afghanistan ci chiama a mettere le competenze del Terzo settore al servizio dei minori e delle famiglie che hanno lasciato il paese in cerca di sicurezza - spiega Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore - sono certa che i nostri enti risponderanno con grande impegno, quello che li porta ogni giorno a essere un presidio educativo e formativo importante sui territori, soprattutto quelli più fragili e periferici».

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce nel 2016 da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e il Terzo Settore. Sostiene interventi finalizza-

ti a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale «Con i bambini», organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla «Fondazione Con Il Sud». Nel 2021 la Fondazione di Modena ha contribuito al Fondo con oltre 700 mila euro. Dal 2016 il contributo complessivo è stato di circa 3 milioni e mezzo di euro, al netto del credito d'imposta.

«Le immagini della tragica e precipitosa fuga da Kabul di quest'estate hanno colpito profondamente tutti gli italiani - dichiara Francesco Profumo, presidente di Acri, l'associazione che riunisce le Fondazioni di origine bancaria - e di fronte alla sventura

del popolo afghano non possiamo rimanere inerti. Per la sua natura di partenariato pubblico-privato sociale, il Fondo per il contrasto della povertà educativa può intervenire tempestivamente, adattando le diverse progettualità sperimentate con successo in tutta la Penisola nel corso dei suoi primi sei anni di attività».

Dal 2016 l'impresa sociale «Con i bambini» ha selezionato complessivamente più di 400 progetti in tutta Italia, sostenuti con un contributo di oltre 335,4 milioni di euro, raggiungendo mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 7.150 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori. «Siamo stati colpiti come cittadini e

persone da questo evento mondiale, abbiamo accolto generosamente migliaia di famiglie e minori dall'Afghanistan - sottolinea Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini - ora abbiamo il dovere istituzionale di dare continuità al percorso di accoglienza e accompagnamento, affinché queste bambine e questi bambini non incrementino il divario educativo già presente nel Paese. Restiamo in ascolto e dialogo con le agenzie del Terzo settore che operano nell'ambito previsto dall'iniziativa, mentre abbiamo avviato l'avviso pubblico per progettare, in tempi rapidi, azioni sperimentali dedicate a minori e famiglie, di seconda accoglienza, di accompagnamento educativo tra scuola e fuori scuola e di mediazione culturale».



Bambini afghani

